



Spett.le
Sportello Unico Attività Produttive
Servizio Ambiente
Comune di Ascoli Piceno
63100 Ascoli Piceno

suap.ap@pec.it

e, p.c.

Spett.le
Provincia di Ascoli Piceno
Servizio di Tutela Ambientale
Viale della Repubblica, 34
63100 Ascoli Piceno

Att.ne Dott. Gianni Giantomassi
ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Spett.le
Picena Depur Scarl
Zona Industriale Campolungo II Fase
63100 Ascoli Piceno

Att.ne Ing. Danilo Ciancio
picenadepur@pec.picenadepur.it

OGGETTO: art. 19 d.lgs. 152/2006 – verifica di assoggettabilità a V.I.A. – Procedimento di Riesame - Ditta “Osi Srl – Ex Ocma” -, stabilimento ubicato in Zona Industriale Campolungo II Fase nel Comune di Ascoli Piceno (AP) – nulla osta al passaggio su canale di proprietà consortile.

Richiamato:

il d.lgs. 152/2006 -,

considerato che:

con Determinazione Dirigenziale n. 2647 (Reg. Gen.) del 02/11/2015 è stata adottata l'autorizzazione unica Ambientale (AUA) per l'impianto in oggetto, e che il competente SUAP del comune di Ascoli Piceno con atto di prot. n. 70289 del 06/11/2015 ha rilasciato il relativo Titolo Unico,

vista la comunicazione di prot. 69571 e successive dello stesso SUAP di avvio del procedimento, trasmessa a mezzo pec, relativa alla istanza di “modifica sostanziale” della sopra citata autorizzazione unica ambientale (AUA) della ditta di che trattasi, e relativo atto finale agli atti consortili,

richiamata altresì:

Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino - PICENO CONSIND
Zona Servizi Collettivi, Marino del Tronto - 63100 ASCOLI PICENO
Tel. +39.0736.22361 Fax +39.0736.223636 E-mail: info@picenconsind.com
Web: www.picenconsind.com C. F. e Partita IVA 00387320443

la comunicazione ultima del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno datata 10/04/2020 - prot. n. 6677 -, regolarmente trasmessa dallo scrivente con nota datata 17/04/2020 - prot. n. 1667 - all'appaltatore del servizio sopra citato,

tenuto conto che la ditta Ocma era stata classificata come **utente assimilabile ai domestici** ai sensi del *Regolamento degli scarichi di acque reflue domestiche ed industriali immessi nella fognatura consortile* del Piceno Consind e che le acque meteoriche non scaricavano in fognatura consortile,

tenuto conto che nello “Studio preliminare ambientale” presentato dalla ditta “Osi srl – Ex Ocma” in merito alla generazione di reflui si esclude la presenza di acque reflue industriali nel processo, e si chiarisce che le acque meteoriche di dilavamento non rientrano nella disciplina delle acque reflue industriali e sono convogliate al Fiume Tronto,

considerato che l’istanza di cui sopra, oltre al resto, è stata chiesta anche:

“nulla osta inerente gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento nel canale consortile, precisando il recettore di quest’ultimo” -;

atteso che relativamente al comma che precede, l’articolo 29 – comma 14) delle NTA del vigente PTA della Regione Marche, testualmente stabilisce “Per gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in corpo idrico superficiale o nel suolo, **previo passaggio in condotta di proprietà di terzi**, l’autorizzazione allo scarico è rilasciata previa acquisizione del nulla-osta del proprietario della condotta” -;

considerato altresì che della istanza è stato edotto, come sopra precisato, anche l’appaltatore del servizio di fognatura e depurazione del Piceno Consind il quale con ulteriore nota del 07/05/2020 - prot. n. EU/11718 ha riferito in merito;

verificata la proprietà ed il recapito finale dei sopra citati canali,

per tutto quanto sopra premesso

ex articolo 29 – comma 14 -, si rilascia il nulla osta al passaggio nei canali artificiali di proprietà consortile, posti sul lato est dello stabilimento della ditta istante “Osi Srl – Ex Ocma” –, dello scarico delle acque di che trattasi provenienti dallo stabilimento della predetta azienda, di cui agli elaborati presentati dalla medesima azienda.

Si precisa, che il sopra citato nulla osta è subordinato:

- A. alla conclusione, con esito favorevole, del procedimento già in itinere funzionale al rilascio da parte dell’Autorità competente dell’autorizzazione dello scarico di cui trattasi nelle acque superficiali del fiume Tronto.

Si precisa altresì, che:

- B. è fatto obbligo alla ditta “Osi Srl – Ex Ocma” di non arrecare danni al canale di che trattasi, l’eventuale danneggiamento ed il conseguente ripristino faranno carico alla ditta medesima;

- C. il Piceno Consind è esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità connessa e conseguente allo scarico di che trattasi, per danni ambientali causati al corpo idrico superficiale finale, costituito appunto dal fiume Tronto;
- D. l'autorizzazione all'attraversamento di cui trattasi, è soggetta al pagamento di un importo forfettario che l'ente consortile si riserva di comunicare.

Distinti saluti.

CP/

F.to
Il Presidente
Domenico Procaccini

